

Vespucci, il futuro non può attendere «Addio sviluppo senza uno scalo degno»

Firenze, gli operatori economici in campo per l'ultimatum alle istituzioni

■ FIRENZE

LO SVILUPPO non può più attendere. Firenze non può permetterselo. E una città dalla caratura internazionale come il capoluogo toscano non può permettersi un aeroporto a mezzo servizio. Inadeguato rispetto alle esigenze, inadatto ai flussi turistici, troppo spesso disutile nei confronti di chi voglia fare impresa. A chiedere a gran voce che si superi una fase di stallo inaccettabile è il mondo imprenditoriale toscano in un coro praticamente unanime anche alla luce del lunedì nero appena trascorso. Franco Marinoni, direttore generale Confcommercio Toscana, non ha dubbi. «Partiamo da una logica incontrovertibile – afferma –: Firenze merita un aeroporto all'altezza del suo blasone. Attenzione, non è una logica di campanile, ma un'esigenza reale della città e della regione. E' per questo motivo che la tempistica, in situazioni come questa, non ha un valore secondario. Dunque il rimpallo delle responsabilità non è ammesso. Tra l'altro la crescita continua del terziario (i servizi, il turismo, il commercio) – insiste Marinoni – chiede a gran voce questa evoluzione. La Confcommercio continuerà quindi a dar voce agli imprenditori affinché chi deve decidere non attenda oltre».

APPARE sulla stessa lunghezza Nico Gronchi, presidente Confesercenti Toscana. «L'aeroporto è un'infrastruttura strategica – dice Gronchi –: su questo non vi è ombra di dubbio. Il problema è che sentiamo questo 'refrain' da ormai molti anni. Ed è sotto gli occhi di

STAND BY

Commercio, turismo e servizi sempre in attesa del via libera all'ampliamento

tutti che, purtroppo, in questi anni non si è avuta la forza di far decollare questa stessa infrastruttura, così fondamentale per lo sviluppo di Firenze e della Toscana. Il matrimonio con Pisa ha rappresentato un'operazione importantissima che ha unito di fatto uno scalo a chiara vocazione internazionale con un 'city airport'. Si è fatto molto ma non tutto. Manca l'ultimo miglio. E' impensabile – chiude il presidente di Confesercenti – pensare che si possano sostenere 15 milioni di turisti all'anno senza un aeroporto adeguato. Dunque, si a ogni accortezza per tutelare l'ambiente, ma sì all'aeroporto con una pista che tale possa essere chiamata». Ulteriori fasi di stand by sarebbero deleterie anche per Andrea Calistri, presidente Cna Firenze. «Firenze – spiega – ha bisogno dell'aeroporto il prima possibile. Le nostre aziende hanno necessità di poter contare su infrastrutture strategiche, adeguate al ruolo che Firenze riveste nel panorama non solo nazionale. La nostra città deve poter essere frequentata dagli operatori provenienti da ogni parte del mondo. Senza contare che l'ampliamento dello scalo significherebbe un aumento dei posti lavoro, oltre a un potenziamento del turismo e dell'economia. Non capiamo dunque le ragioni del ritardo su questo progetto ineludibile per lo sviluppo del territorio».

D.Cas.



FRANCO MARINONI
Confcommercio

Il terziario cresce e attende un'infrastruttura adeguata



NICO GRONCHI
Confesercenti

Impossibile oggi uno sviluppo turistico sostenibile



ANDREA CALISTRI
Cna

Incomprensibili i ritardi nella progettazione





CRAC AEROPORTO

← ✉ **PARTEENZE**

ore 7,20	per	Francoforte	CANCELLATO
ore 12,05	per	Parigi	DIRITTATO
ore 13,05	per	Monaco	CANCELLATO
ore 14,30	per	Francoforte	DIRITTATO
ore 14,40	per	Zurigo	CANCELLATO
ore 15,00	per	Londra	CANCELLATO
ore 15,10	per	Parigi	DIRITTATO
ore 18,40	per	Francoforte	DIRITTATO

IL BLACK-OUT DI LUNEDI

↓ ✉ **ARRIVI**

ore 13,55	da	Ginevra	DIRITTATO
ore 14,05	da	Francoforte	DIRITTATO
ore 14,15	da	Parigi	DIRITTATO
ore 14,25	da	Monaco	DIRITTATO
ore 14,35	da	Zurigo	DIRITTATO
ore 14,45	da	Londra	DIRITTATO
ore 14,55	da	Parigi	DIRITTATO
ore 15,05	da	Francoforte	DIRITTATO